

La Provincia di Sondrio

MERCOLEDÌ 21 FEBBRAIO 2024 · EURO 1,50 FONDATA NEL 1998 · www.laprovinciaunicatv.it



BIANZONE (SO)



IL LABORATORIO

Menegola guarda al 2034 «Tre sfide per il futuro»

IL CONFRONTO

RIALZI DELLA BENZINA
PRIMI SEGNALI IN VALLE

F. CERIANI A PAGINA 17

Solidarietà, sussidiarietà e sostenibilità nel laboratorio di condivisione democratica del presidente della Provincia «Territorio ricco di potenziale, ma da mettere insieme»

BORTOLOTTI A PAGINA 14



INGROSSO PRODOTTI AVICOLI
cell. 338.1373285 Tel. 0342.720395

RICREAZIONE FINITA PER IL CLAN FILO PUTIN

di FRANCO CATTANEO

Il club italiano filo Putin in questi anni è passato dalla bizzarra eccentrica al genere di consumo alternativo: minoritario, ma sempre disponibile al supermarket oltranzista. Un filone a tratti trasversale e a intensità variabile, anche perché nessuno se lo intesta alla luce del sole: sovente lo si desume dal neutralismo fra Ucraina e Russia o, per estensione politica, dall'equidistanza fra Trump e Biden. Gli interessati, certo, smentiscono nettamente: estrema destra extraparlamentare, pezzi salviniani, sedimenti che vanno e vengono tra frammenti grillini. Salvo osservare, quanto al fianco

CONTINUA A PAGINA 6

IL DOPPIO DRAMMA NELLE PAROLE DI YULIA

di FULVIO SCAGLIONE

È impossibile non farsi toccare dal messaggio che Yulia Navalnaya, moglie di Aleksej, il dissidente morto nel carcere russo IK-3 sito oltre il circolo polare artico, ha affidato al canale social che fu del marito e che ha 6,3 milioni di iscritti. Impossibile non cogliere il dolore e la forza da eroina della tragedia greca con cui Yulia ripete, sette volte nel pur breve appello, che Vladimir Putin ha ammazzato il suo Aleksej, «il padre dei miei figli, la cosa più

CONTINUA A PAGINA 6



Elicottero perde il carico Spavento in pista ad Aprica

Nessuno si è fatto male ad Aprica, ma il rischio che domenica gli sciatori hanno corso è stato grosso. Un elicottero che trasportava un carico ha perso parte del materiale, forse una bombola, che è finito sulla pista Lago del Palabione e a tutta velocità è scivolato a valle come un siluro. Un turista ha ripreso tutto con il cellulare. CASTOLDI A PAGINA 20

Il balzo delle professionali Siamo primi in Lombardia

Scelte da quasi uno studente su quattro - Bene anche il liceo sportivo

Riprendono quota gli istituti professionali, scelti in provincia in media da uno studente su quattro.

Con una percentuale di tutto rispetto, la più alta a livello regionale pari al 22% (la media lombarda è del 13,5%), in assoluto la migliore registrata sul territorio negli ultimi quattro anni. Tra i tanti sono i settori alberghiero e della lavorazione del legno, così come quelli in ambito sanitario e di assistenza sociale, più scelti di altri dai teenager. Ma quello dell'exploit dei profes-



Il macchinario inaugurato all'istituto Crotto Caurga di Chiavenna

sionali non è l'unico dato in cui la nostra provincia si discosta dal resto della regione.

Se si analizzano le scelte fatte da un totale di 1.667 alunni di terza media - di questi 686 hanno optato per un indirizzo liceale, 613 per un istituto tecnico o tecnologico e 368 hanno preferito l'istruzione professionale - balza all'occhio la percentuale di chi ha preferito l'indirizzo del liceo sportivo: sono stati 111 ragazzi e ragazze, pari al 6,76%, mentre la media regionale è dell'1,6%. LUCCHINI A PAGINA 13

Variante al Pgt Nuovo parco urbano Forti tensioni in aula a Madesimo

PRATI A PAGINA 24



Caiolo Assessore sfiduciato dal sindaco Farina La rottura è totale

SERVIZIO A PAGINA 18



Sondrio, stalker in cella Contestati altri episodi

Resta in carcere il sondriese di 34 anni che sabato sera è stato arrestato dai carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile della Compagnia di Sondrio, che hanno evitato per un soffio che l'uomo aggredisse fisicamente la sua ex fidanzata. Mentre era in carcere è stato raggiunto anche da un'ordinanza di custodia cautelare emessa dal giudice per le indagini preliminari in relazione ai comportamenti persecutori che aveva

avuto nei confronti della donna già nelle settimane precedenti l'arresto.

Lei era andata prima dai carabinieri per chiedere aiuto, e loro avevano richiesto la misura cautelare dell'ammonizione da parte del questore. Ma non era bastato, e la donna si era rivolta nuovamente ai carabinieri, questa volta per sporgere formale denuncia che aveva poi portato all'ordinanza.

ZAMBON A PAGINA 15

Cosio Valtellino Furti e devastazioni «È preoccupata tutta la comunità»

Preoccupazione a solidarietà alle vittime dal sindaco di Cosio, Giorgio De Giobbi, dopo gli episodi di criminalità registrati sabato. GHELFA PAGINA 22



Il sindaco Giorgio De Giobbi

Livigno Sciatore ubriaco Rischia una multa fino a mille euro

Scende con gli sci sulla pista "autostrada" ma continua a cadere e, a un certo punto, non riesce più ad alzarsi. Era del tutto ubriaco. SERVIZIO A PAGINA 21

Filo di Seta

Smog, in arrivo le uniche misure efficaci: le piogge

orobie
Aria pura di Lombardia.

Ogni mese in edicola
Abbonamento annuale: € 49,00
Abbonamento digitale: € 39,99

Orobie.
Le tante sorprese
della Lombardia
più bella.

orobie.it

Sondrio

REDSONDRIO@LAPROVINCIAUNICATV.IT
Tel. 0342 511.555

Luca Begalli l.begalli@laprovinciaunicatv.it, Roberto Crippa r.crippa@laprovinciaunicatv.it, Alessandra Polloni a.polloni@laprovinciaunicatv.it, Paolo Giarrizzo p.giarrizzo@laprovinciaunicatv.it, Anna Savini a.savini@laprovinciaunicatv.it

Scuola, la riscossa delle professionali

Iscrizioni. Scelte da quasi uno studente su quattro (22%), il risultato migliore di tutta la Lombardia (13,5%) Gritti (Confartigianato): «Segnale importante, ma non basta ancora» - In forte crescita anche il liceo sportivo

DANIELA LUCCHINI

In netta controtendenza con il resto della Lombardia riprendono quota gli istituti professionali, scelti in provincia in media da uno studente su quattro. Con una percentuale di tutto rispetto, la più alta a livello regionale pari al 22% (la media lombarda è del 13,5%), in assoluto la migliore registrata sul territorio negli ultimi quattro anni, segno di una rinnovata attenzione verso percorsi che consentono di imparare un mestiere. Trainanti sono i settori alberghiero e della lavorazione del legno, così come quelli in ambito sanitario e di assistenza sociale, più scelti di altri dai teenager.

Il 10 febbraio

È questo il primo dato che emerge scorrendo i numeri dei neo iscritti all'anno scolastico 2024-2025 resi noti dal ministero dell'Istruzione e del Merito aggiornati al 10 febbraio, giornata in cui sono state chiuse le iscrizioni.

Ma quello dell'exploit dei professionali non è l'unico dato in cui la nostra provincia si discosta dal resto della regione. Se si analizzano le scelte fatte da un totale di 1.667 alunni di terza media - di questi 686 hanno optato per un indirizzo liceale, 613 per un istituto tecnico o tecnologico e 368 hanno preferito l'istruzione professionale - bal-

za all'occhio la percentuale di chi ha preferito l'indirizzo del liceo sportivo: sono stati 111 ragazzi e ragazze, pari al 6,76%, mentre la media regionale è dell'1,6%. Indirizzo sportivo che ha raccolto il doppio di iscritti dello scientifico scienze applicate, scelto dal 3,8% (63 alunni), in perdita in media di un punto in percentuale in confronto al recente passato. Quale possa essere la motivazione di questa impennata difficile dirsi. Non si può escludere abbia giocato a favore l'effetto Sinner, che continua ad inanelare successi.

Ciò detto, nel quadro generale facendo un paragone sull'andamento delle iscrizioni tra il 2023-2024 e il 2024-2025 tengono i licei - si riconferma la percentuale del 41% -, perde invece tre punti in percentuale l'istruzione tecnica e tecnologica (dal 39,7 del febbraio 2023 all'attuale 36,8%), si incrementa quella professionale che passa dal 19,3% dello scorso anno a 22,1%.

«Non possiamo che essere soddisfatti di questo esito delle iscrizioni - il commento di **Gionni Gritti** - è un segnale che qualcosa è avvenuto e che l'interesse dei ragazzi e delle famiglie verso questi percorsi formativi sta aumentando».

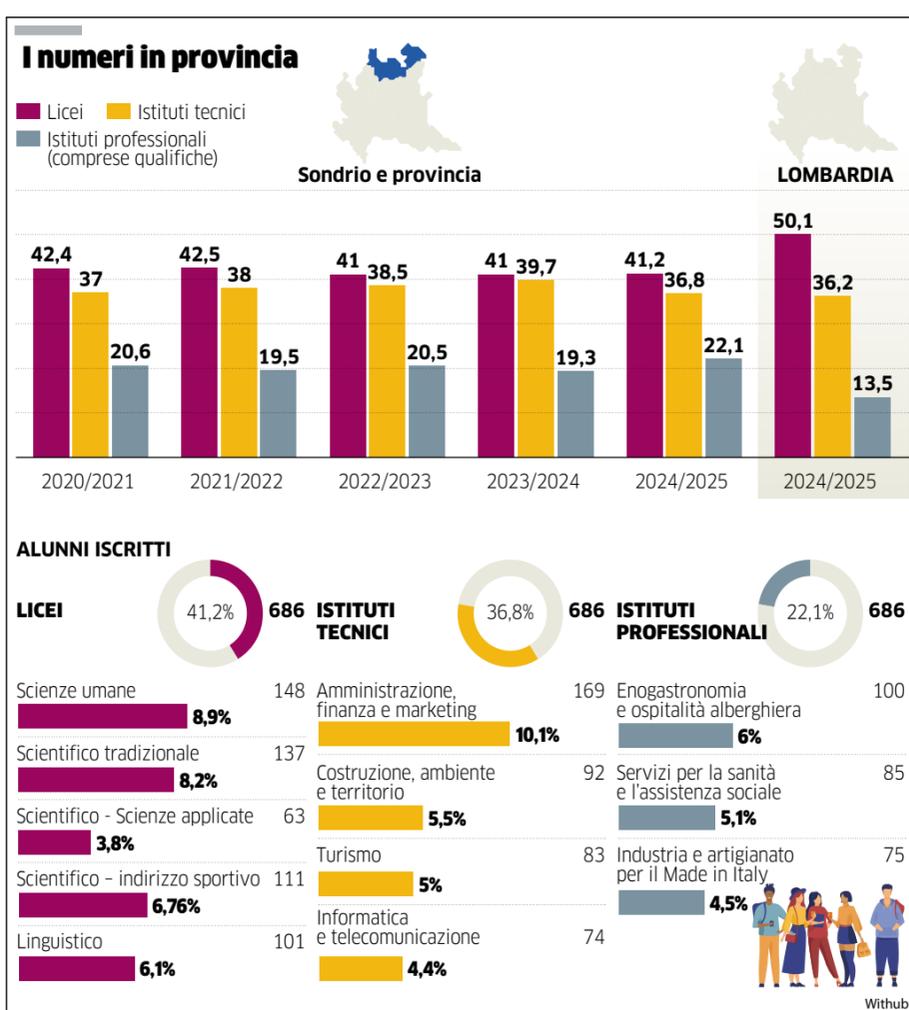
Ma non bisogna accontentarsi. Secondo il presidente di Confartigianato Imprese Sondrio ci sono ancora ampi margini di mi-

glioramento: «Questo non basta. Non è sufficiente» prosegue auspicando «un coinvolgimento ulteriore di Confartigianato e delle proprie imprese nel percorso formativo di questi ragazzi fino al loro diploma, acquisito il quale si potranno inserire nel contesto aziendale e territoriale». Con un posto di lavoro assicurato: «Al momento senza dubbio: questi percorsi garantiscono un'occupazione certa al termine del percorso di studi superiori» assicura, precisando come dopo i cinque anni di diplomati debbano continuare a formarsi e a specializzarsi.

I settori più gettonati

I tre settori più quotati tra gli indirizzi professionali sono stati Enogastronomia e ospitalità alberghiera (6%), Servizi per la sanità e l'assistenza sociale (5,1%) e Industria e artigianato per il Made in Italy (4,5%), con 75 adolescenti che ambiscono a diventare ebanisti. «In effetti c'è richiesta in questo settore, così come della specializzazione di questi ragazzi sulle macchine operatrici: è qui che si gioca il futuro». Sempre parlando di Made in Italy, di liceo però - indirizzo lanciato dal ministro Valditara che in Valle non è stato attivato -, i dati confermano una sonora bocciatura: solo 31 in tutta la Lombardia l'hanno scelto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Boom delle professionali «Un cambio di mentalità»

Iscrizioni. Botacchi (Confartigianato Legno): «Le scuole si muovono bene»
Lanzini (Collegio geometri): «Molti sforzi per la tenuta del nostro indirizzo»

DANIELA LUCCHINI

Cattura l'attenzione delle associazioni di categoria l'andamento delle iscrizioni al nuovo scolastico 2024-2025, a testimonianza di quanto il mondo della scuola sia oltre che caro anche legato a doppio filo a quello delle aziende locali.

Sopra la media regionale

Non è sfuggito agli addetti ai lavori l'incremento registrato nella nostra provincia (la media regionale è stata del 13%) dei neo iscritti nelle scuole professionali, scelte su 1.667 alunni di terza media da

■ «Futuri ebanisti, sta cambiando la percezione dei ragazzi e delle famiglie»

■ «L'indirizzo tecnico non è meramente una scuola di "ripiego"»

368 ragazzi e ragazze, pari al 22%. Così come è stata apprezzata la tenuta di un indirizzo come Costruzioni, ambiente e territorio (Cat, ex-geometri), che un paio d'anni fa aveva subito un'importante flessione; in totale sul territorio è stato scelto dal 5,5% degli studenti, un anno fa dal 5,46%.

«L'aumento registrato nel numero dei ragazzi che si iscrivono agli istituti professionali non può che fare piacere alle aziende provinciali - intervistate da Confartigianato Imprese Sondrio **Claudio Botacchi**, presidente della categoria Legno - . Il tessuto produttivo di Valtellina e Valchiavenna da sempre ha una forte vocazione artigianale. E questo dato è confortato anche dal numero di ragazzi che storicamente si iscrivono a questi istituti che in provincia è quasi il doppio della media regionale».

Lungo impegno

«Apprendiamo con un certo senso di soddisfazione il dato degli iscritti all'indirizzo Cat. L'impegno profuso in questi anni oltre che dalla scuola anche dal Collegio dei geometri e dei geometri laureati di Sondrio inizia a dare i risultati che

aspettavamo da tempo» dichiara il presidente **Giorgio Lanzini**.

Segnali, questi, che fanno intravedere un cambio di rotta nelle scelte degli adolescenti? «Sta cambiando la percezione del mondo artigianale sia da parte dei ragazzi che delle famiglie» sottolinea Botacchi, che entra nel merito dei 75 neo iscritti, futuri ebanisti, all'indirizzo Industria e artigianato per il Made in Italy.

Le competenze

«Le competenze che oggi si richiedono ad un artigiano e nello specifico ad un falegname oltre che manuali sono sempre di più tecnico scientifiche, legate al mondo del disegno della programmazione e dell'informatica», competenze che hanno appeal sui ragazzi.

«Questo fa sì che sempre più giovani si avvicinino a questo lavoro. Le scuole, parlo nello specifico dell'istituto Caurga di Chiavenna e Pinchetti di Tirano, dove sono attivi due corsi di ebanisteria, si stanno muovendo bene in questa direzione avendo intuito le potenzialità di un percorso di questo tipo e le necessità delle aziende». I ragazzi che si

diplomano generalmente, garantisce Botacchi, «trovano posto nelle imprese locali già prima di terminare gli studi senza necessità di abbandonare il territorio di residenza».

Opinione, condivisa, per il settore di sua competenza da Lanzini: «Finalmente ci si è resi conto che l'indirizzo tecnico, un tempo individuato nella figura del geometra non è meramente una scuola di "ripiego", ma è un indirizzo scolastico ben delineato con programmi di studio di livello che prepara i giovani per gli impegni e le sfide del futuro. La professione del geometra quale tecnico intermedio è ancora molto richiesta dal mercato del lavoro».

Le collaborazioni

«Le collaborazioni con le scuole che la categoria legno ed arredo di Confartigianato ha intrapreso e le attività di promozione svolte sul territorio - conclude Botacchi - aiutano a diffondere la cultura del fare artigianale tipica dell'Italia e di un territorio come il nostro. Cultura che all'estero non si trova e che sempre più dovremmo valorizzare e preservare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il nuovo macchinario inaugurato al Crotto Caurga di Chiavenna



Claudio Botacchi



Giorgio Lanzini